

SALVEZZO

5



Nota
11

Ad istanza del Ministero della Pubblica Istruzione, a norma dell'Art. 5 della Legge 12 Giugno 1902 N. 185 e degli Art. 86 e 72 del regolamento 17 Luglio 1904 N. 431, ed agli effetti tutti della legge e del regolamento succitati, nonché della Legge 27 Giugno 1903 N. 242

io sottoscritto Messo Comunale del Comune di *Saluzzo*

ho notificato al Sig. *Savio Prof. Eugenio Sevel*

rappresentante l'Onsignor Battaglia, proprietario della stabile, che la casa della chiesa, ora convento dei Minoreti in via Valloria (soffitti del sec XV ed affreschi del sec XVI)

è monumento pregevole d'arte e di storia.

Il presente atto di notifica fu redatto in triplice originale dei quali uno fu da

me (1)

consegnato a proprie mani del prefetto Signor Savio nella propria abitazione

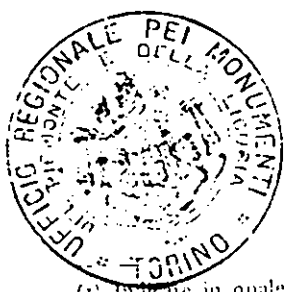
e gli altri due furono da me ritenuti per consegnarli al Ministro dell'Istruzione.

Saluzzo il 2 Settembre 1909

FIRMA DEL CONSIGNATARIO DELL'ATTO

IL MESSO COMUNALE

Prof. E. Savio Nicolino



(1) Incauto in quale dei modi previsti dall'art. 139 del Codice di Procedura civile abbia avuto luogo la notificazione.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL PIEMONTE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

VISTO il Titolo I della parte seconda del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137* e s.m.i., che sostituisce il Decreto Legislativo 29.10.1999 n. 490 e la legge 1 giugno 1939, n. 1089;

VISTE in particolare le disposizioni degli artt. da 10 a 14 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio* e s.m.i., ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n.171 "*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del Decreto Legislativo del 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89*

VISTO in particolare l'art. 39 del predetto DPCM 171/2014, che individua la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale (d'ora innanzi anche *Co.Re.Pa.Cu.*) quale organo collegiale a competenza intersettoriale, regolamentandone le attribuzioni, la composizione ed il funzionamento;

PRESO ATTO che con Decreto della Direzione Generale Bilancio del MIBACT del giorno 11 aprile 2016 è stato attribuito all'ing. Gennaro MICCIO l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Piemonte;

DATO ATTO che con delibera della Co.Re.Pa.Cu. del Piemonte n. 22 del 21/12/2016 è stato *individuato nel Presidente della Commissione il soggetto delegato a sottoscrivere gli atti giuridici emanati dalla stessa Co.Re.Pa.Cu.*;

PREMESSO che la Congregazione delle Suore Carmelitane di Santa Teresa con nota prot. n. 77 del 12/12/2016, registrata al protocollo della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo n. 340 del 16/01/2017, ha presentato istanza per la verifica dell'interesse culturale del bene immobile appresso descritto;

ATTESO che sulla predetta istanza sono state acquisite le risultanze della fine istruttoria condotta dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo così come risulta dalla nota trasmessa al Segretariato Regionale per il Piemonte con prot. n. 8829 del 14/07/2017;

PRESO ATTO che il bene in oggetto rientra tra quelli descritti all'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. citato in premessa;

RICHIAMATA la delibera della Co.Re.Pa.Cu. del Piemonte n.13 , del 27/07/2017;

RITENUTO che il bene immobile

- Denominato **“Opera Assistenziale di Santa Teresa”**
- Provincia di **Cuneo**
- Comune di **Saluzzo**
- Sito in via **Valoria Inferiore 37**
- Distinto al **C.T. e C.F. al Fg. n. 82 , part. 131.**

come meglio individuato nell'allegata planimetria catastale, **rivesta l'interesse culturale** di cui agli artt. 10 e 12 del D.lgs.42/2004 e s.m.i. per le motivazioni contenute nell'allegata relazione storico-artistica;

DICHIARA

che il bene immobile **“Opera Assistenziale di Santa Teresa”**, meglio individuato nelle promosse e descritto negli allegati, **riveste l'interesse culturale** di cui agli artt. 10 e 12 del D.lgs.42/2004 e s.m.i. e rimane pertanto sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica costituiscono parte integrante del presente provvedimento che verrà notificato, in via amministrativa, al proprietario richiedente la verifica dell'interesse culturale e successivamente trascritto a cura del Soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo presso la competente Agenzia delle Entrate ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso la presente delibera è ammessa proposizione di ricorso al Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo per motivi di legittimità e di merito, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 42/2004. È inoltre ammessa, entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica, proposizione di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma dell'art. 7 e ss. del D.Lgs. del 2 luglio 2010 n. 104 – “Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo” e successive modifiche; ovvero, entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica, ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Torino, 01 SET 2017

Il Presidente della Commissione Regionale
per il Patrimonio Culturale del Piemonte



ing. *Gennaro Miccio*



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo

SALUZZO (CN)
OPERA ASSISTENZIALE DI SANTA TERESA
Via Valoria Inferiore 37

Relazione storica

Il fabbricato, di proprietà della Congregazione Suore Carmelitane di Santa Teresa, è ubicato in via Valoria Inferiore, nel centro storico di Saluzzo e corrisponde alle antiche proprietà della famiglia Della Chiesa. Il terreno, sul quale sorge il fabbricato, era verosimilmente in possesso della famiglia già dal 1491, ma la proprietà Della Chiesa compare nel registro del catasto del borgo di Valoria solo a partire dal 1685. Quando il registro viene impiantato sono infatti già identificabili le proprietà Della Chiesa (Agostino Della Chiesa Isasca) e Ressano (Comandante Ottavio Ressano poi conte Francesco Bernardino Reassano), che possiedono rispettivamente un palazzo e una casa confinanti fra loro e coerenti la via Valoria. Il palazzo è conosciuto come la '*Casa di Davide*', dal soggetto degli affreschi nel cortile interno: un ciclo di *grisailles* attribuito alla scuola di Hans Clemer, con la storia, appunto, di Davide, riferibile al periodo antecedente al 1498.

Dai libri dei trasporti dei beni rurali è possibile ricavare i passaggi di proprietà dalle diverse particelle catastali dopo il 1772, mentre, dai verbali della Commissione di Ornato sappiamo che, nel 1836, Baravalle Giuseppe fu autorizzato a compiere "*diverse riparazioni, onde abbisognerebbe una casa che il suddetto possiede lungo la contrada denominata Valloria*". Le riparazioni riguardano "*il ripassamento dei coperti e la instaurazione di alcun tratto della ricciatura dei muri prospicienti la contrada tendente al castello*".

Dopo parecchi anni di inutilizzo, durante la soppressione napoleonica, l'edificio venne occupato dai Frati Minori, espropriati dal Convento di San Bernardino, i quali aprirono al culto una piccola chiesa (dedicata a San Francesco).

Nel 1910 nel palazzo, comunemente detto '*Maria S'mensa*' dal soprannome di Maria Forneris di Piasco, detta appunto 'semenza', (già religiosa fra le Vincenzine del Cottolengo e poi Terziaria carmelitana), viene fondato l'Ospizio di san Francesco, per ragazze indigenti.

Il 30 settembre 1929, le suore Carmelitane assumono la direzione dell'ospizio.

Nel 1941 nascono all'interno della struttura la '*Casa Famiglia*', per ragazze in difficoltà, la '*Casa santa Zita*' per le coadiuvanti del clero. Oggi, dopo le ristrutturazioni e gli adeguamenti, le suore, con l'aiuto di tre dipendenti, continuano ad assistere al piano terreno le ultime 7 disabili.

I fabbricati in questione si presentano con il corpo principale prospettante via Valoria Inferiore e con le maniche secondarie o i bassi fabbricati su via Sopra le Mura o verso i cortili interni.

La suddivisione in numeri civici è corrispondente ai differenti corpi di fabbrica che, seppur oggi comunicanti, erano originariamente indipendenti e questo risulta chiaramente visibile su fronte strada nelle diverse altezze. Dalle verifiche catastali effettuate all'Archivio Storico di Saluzzo i diversi fabbricati risultano inoltre aver mantenuto la perimetrazione delle originarie cellule edilizie di impianto quattrocentesco.

I fabbricati attualmente si presentano con due o tre piani fuori terra e le strutture portanti verticali in mattoni pieni e gli orizzontamenti a volte di mattoni o in cassettonati di legno. Il rivestimento esterno è ad intonaco.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo

Il fabbricato centrale è quello individuato al n. civico 37, che presenta il maggiore sviluppo e che riveste il maggiore interesse culturale.

Un vano scala centrale di dimensioni contenute, serve tutti i piani e si affaccia verso il cortile interno con un doppio loggiato in archi a tutto sesto e colonne in pietra, chiuse da serramenti in ferro risalenti al secolo scorso.

Altri elementi di pregio sono rappresentati dai pregevoli soffitti a cassettoni presenti in alcuni ambienti dell'edificio, dal prezioso affresco collocato su uno dei muri prospettante il cortile interno, riconducibile alla scuola di Hans Clemer, e dalle fasce marcapiano e cornici in cotto quattrocentesche presenti sul prospetto di via Valoria Inferiore.

All'interno del complesso si trova anche la chiesa, di uso esclusivo della Congregazione, coperta da volte a botte.

Il convento è in discreto stato conservativo; è stato oggetto, nel corso degli anni, di interventi di manutenzione ordinaria (rifacimenti localizzati di pavimenti, tinteggiature, rinnovamento di servizi igienici e di una cucina) che però non ne hanno cancellato né le preesistenze storiche né l'importante interesse culturale.

Il complesso della Congregazione della Suore Carmelitane di Santa Teresa a Saluzzo (un tempo convento dei Minorati), in virtù delle sue caratteristiche storico artistiche e dell'interesse culturale, è stato oggetto di notifica di vincolo monumentale con decreto del 02/09/1909.

Per le motivazioni sopra espresse si ritiene di riconfermare il valore culturale ai sensi degli artt. 10-12 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Torino, 6 luglio 2017

Il Funzionario responsabile

arch. Silvia Gazzola

VISTO: Il Soprintendente

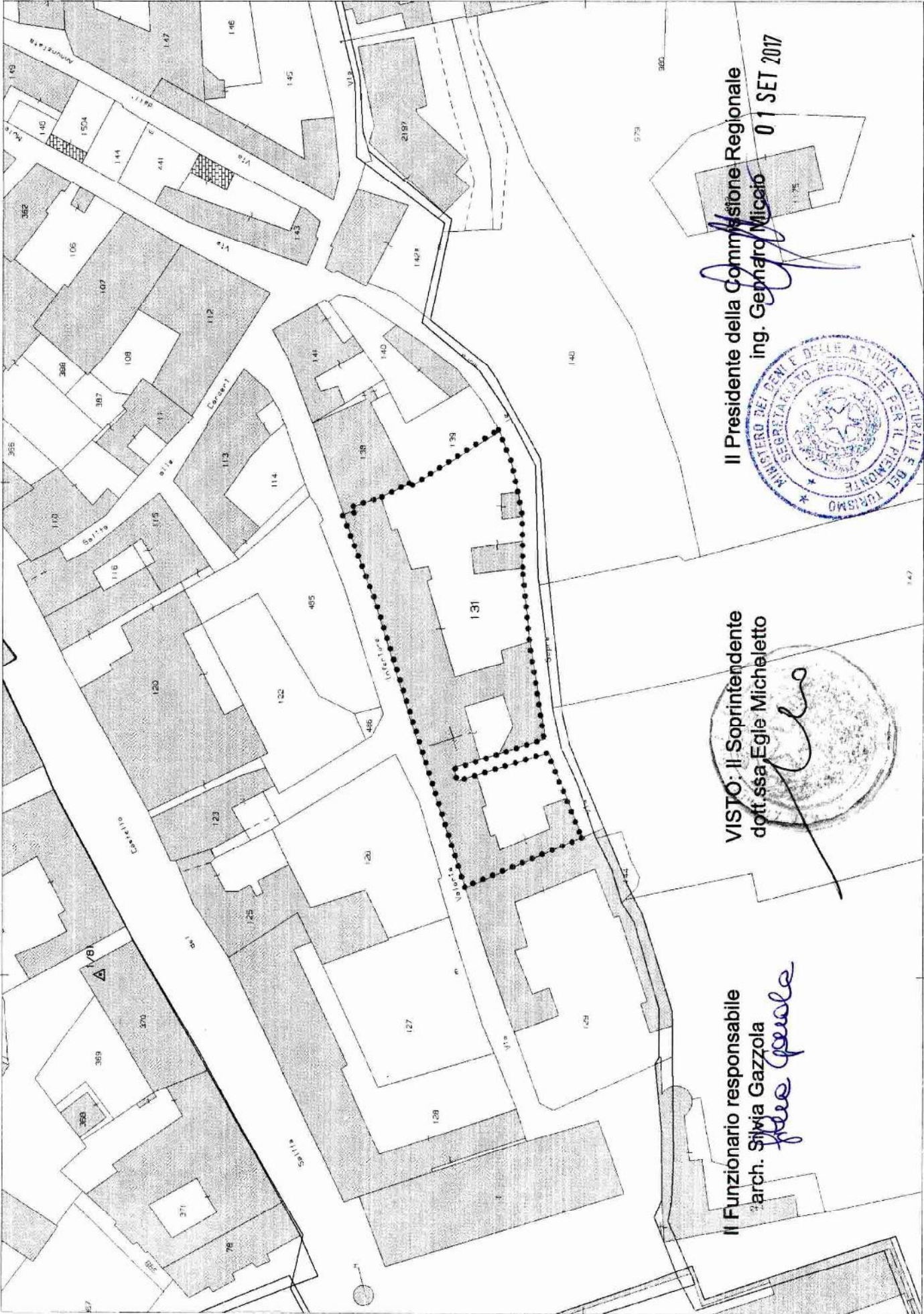
dott.ssa Egle Micheletto

Il Presidente della Commissione
MILICIO
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
SECRETARIATO REGIONALE
PER IL PIEMONTE

01 SET 2017

Piazza San Giovanni, 2 - 10122 Torino Tel. +39.011.195244 Fax +39.011.5213145

<http://www.sabap-al.beniculturali.it> Email: sabap-al@beniculturali.it Pec: mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it



10-Lug-2017 16:53:33
Prot. n. T265440/2017

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

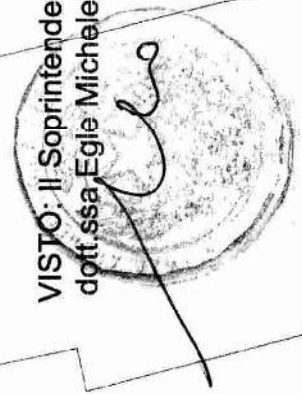
Comune: SALUZZO
Foglio: 82

I Particella: 131

Il Presidente della Commissione Regionale
ing. *Gennaro Miccio* 01 SET 2017



VISTO: Il Soprintendente
dott.ssa *Egle Micheletto*



Il Funzionario responsabile
Arch. *Silvia Gazzola*
Silvia Gazzola

E=0